

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 472 del 21 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "realizzazione di una concimaia a servizio della stalla presistente Fg. 15 p.lle 119 e 121 - Azienda Scinto Pasquale" da realizzarsi in c.da Largario - proposto dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinary;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 18.03.2009 prot. 1482, acquisita al prot. n° 244404 in data 20.03.2009, il Comune di Castelfranco in Miscano (BN), ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di una concimaia a servizio della stalla presistente Fg. 15 p.lle 119 e 121 – Azienda Scinto Pasquale" da realizzarsi in c.da Largario;

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la raccomandazione che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, al fine di limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico, l'utilizzo, solo, di veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione e con le seguenti prescrizioni:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento ambientale dei luoghi su cui si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso (anche in fase di esercizio quotidiano dell'impianto) e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..) con il periodo di riproduzione degli animali;

non effettuare scavi né movimenti di terra, se non quelli autorizzati.

Smaltire i rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale. Approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

Programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi preferibilmente di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni di mezzi pesanti all'interno del sito per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto di che trattasi, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, trattenuti in attesa dello smaltimento

- che l'Azienda Scinto Pasquale ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con boni fico del 17.03.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto "realizzazione di una concimaia a servizio della stalla persistente Fg. 15 p.lle 119 e 121 – Azienda Scinto Pasquale" da realizzarsi in c.da Largario proposto dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN),, con la raccomandazione che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, al fine di limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico, l'utilizzo, solo, di veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, e con le seguenti prescrizioni:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento ambientale dei luoghi su cui si andrà ad operare.

Adottare tutte le misure di salvaguardia e di mitigazione previste in progetto;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso (anche in fase di esercizio quotidiano dell'impianto) e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..) con il periodo di riproduzione degli animali;

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non quelli autorizzati.

Smaltire i rifiuti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale. Approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

Programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi preferibilmente di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni di mezzi pesanti all'interno del sito per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto di che trattasi, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, trattenuti in attesa dello smaltimento;
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visibile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi